

Jemo Journal

MARZO, 2024



SCATTANO LE FINALI SCUDETTO, SANTO STEFANO KOS GROUP E BRIANTEA 84 A CACCIA DEL TITOLO ITALIANO

Santo Stefano Kos Group e Briantea 84 Cantù una di fronte all'altra per lo scudetto: si parte oggi sul parquet del PalaPrincipi, poi si continuerà sabato prossimo in Lombardia e, se servirà, ci sarà garatre il giorno dopo. Le due compagini si sono incontrate ad inizio febbraio nel girone di qualificazione ai quarti di finale di Champions Cup: in quella occasione vinsero i portopotentini per 63-55. Alla sfida odierna i ragazzi di coach Ceriscioli sono giunti dopo aver eliminato i campioni d'Italia della Deco Amicacci Giulianova per 2-1, in rimonta dopo aver perso la prima partita. I brianzoli si sono qualificati ai danni della Dinamo Lab Sassari per 2-0 ma hanno dovuto sudarsi parecchio il successo in garadue, anche perché nell'immediata vigilia della sfida con gli isolani si è infortunato Steve Serio ad una spalla; solo nella seconda parte del confronto la Briantea 84 ha preso il comando delle operazioni, spinta da Adolfo Berdun e Maximilian Ruggeri. Il quintetto della Brianza, giunto alla sua undicesima finale consecutiva per lo scudetto, rappresenta per la Santo Stefano Kos Group un banco di prova severo ma non impossibile da superare per una squadra che sappia esprimersi al suo miglior standard tecnico ed agonistico.



0 HUGO BARBE
4 FABIO RAIMONDI
6 MARIANNE BUSO
7 FEDERICO BALSAMO
8 DIMITRI TANGHE
12 MATTEO VELOCE
13 LEANDRO DE MIRANDA
15 ANDREA LA TERRA
16 ANDREA GIARETTI
17 ADRIAN MARIN
24 MAX RAMOS
29 SABRI BEDZETI
ALL. ROBERTO CERISCIOLI

00 SBUELZ ALESSANDRO
0 MAKRAM KARIM
6 SCHIERA DAVIDE
7 PATZWALD ANNE
9 TOMASELLI NICOLÒ
10 SANTORELLI FRANCESCO
11 SERIO STEVEN DILLON
14 BERDUN ADOLFO DAMIAN
19 GENINAZZI JACOPO
22 CAROSSINO FILIPPO
26 DE MAGGI SIMONE
30 RUGGERI MAXIMILIANO
55 CARRIGILL SOPHIE
ALL. JAGLOWSKI JOSEF

SANTO STEFANO KOS GROUP HA SCRITTO UN'ALTRA PAGINA DI STORIA SPORTIVA

A volte lo sport sa regalare emozioni intense, momenti di gioia pura che premiano il talento e l'impegno, il lavoro e la dedizione. Quello che la Santo Stefano Kos Group ha fatto in garatre di semifinale playoff scudetto a Giulianova suscita questi sentimenti. Dopo aver perso garauno al PalaPrincipi per un epilogo discutibile a due secondi dalla fine della gara, la squadra di coach Roberto Ceriscioli si è andata a prendere la qualificazione alla finale per il titolo italiano nella tana dei campioni in carica, vincendo le successive due partite. La vittoria di ieri (64-49) è figlia del carattere dei ragazzi di Porto Potenza e della loro bravura tecnica. Per metà gara, i padroni di casa sono riusciti a contenere la forza di capitan Bedzeti e compagni, poi, dal terzo tempo in avanti, l'equilibrio è andato in frantumi ed il quintetto marchigiano ha messo la quarta, raggiungendo anche un vantaggio di 16 punti. A dare la svolta alla partita è stata l'interpretazione eccellente della difesa pressing dei giocatori di Ceriscioli che ha letteralmente fatto calare il buio nella prestazione degli avversari che, fino a quel punto, era stata di buon livello. I ragazzi portopotentini hanno recuperato molti palloni, andandoseli a prendere fin sotto il canestro degli abruzzesi, impedendo loro di orchestrare convincenti manovre offensive. Nei minuti finali, alla Santo Stefano Kos Group è bastato gestire il margine acquisito, conducendo in porto una vittoria netta, meritata, molto importante perché ottenuta sulla squadra campione d'Italia in carica. Ora non resta che la finale con la Briantea 84 Cantù, avversario storico, compagine stellare, difficile da superare ma non impossibile. L'ultimo incontro tra le due formazioni è avvenuto nel torneo di qualificazione ai quarti di finale di Champions Cup: in quella occasione vinsero i ragazzi di Ceriscioli, ponendo le basi per la partecipazione alla fase successiva ad Elxleben, in Germania, dove gli adriatici sono riusciti ad assumere quella statura internazionale che ha portato in dote la consapevolezza di potersela giocare con ogni avversario, chiunque esso sia. Mercoledì 20, alle 15.00, al PalaPrincipi andrà in scena garauno della finale scudetto con i brianzoli: una partita aperta ad ogni risultato ma che i padroni di casa proveranno ad aggiudicarsi per poi presentarsi in Lombardia con legittime possibilità di puntare molto in alto. Ecco i punteggi individuali della Santo Stefano Kos Group in garatre a Giulianova: Raimondi 14, Tanghe 2, Veloce 2, Giaretti 26, Bedzeti 20, Barbe, Buso, De Miranda, La Terra, Marin, Ramos. All. Ceriscioli.

MAXCILEIDE DE DEUS RAMOS

Maxcileide De Deus Ramos da tre anni fa parte della squadra del Santo Stefano Kos Group. Arriva dal Brasile, precisamente da Serra, città di 520.000 abitanti, non lontana dalle megalopoli Rio De Janeiro e San Paolo. È nata nel 1998 ed ha iniziato a praticare il basket in carrozzina nel 2015, proprio nella sua città d'origine, con la squadra della Irefes, quintetto di serie A femminile. Con quella maglia ha disputato sette campionati mettendosi in ottima luce, tanto da essere convocata nella Nazionale brasiliana, con la quale ha partecipato ai Mondiali 2018 ad Amburgo. Fu in quella occasione che coach Ceriscioli la notò e la contattò per farla venire a giocare col Santo Stefano, ritenendola particolarmente funzionale al gioco degli adriatici. L'arrivo a Porto Potenza, però, fu ritardato dal Covid e si dovette aspettare il 2021 perché Maxcileide potesse finalmente indossare la casacca neroverde. Le chiediamo come si trova nella squadra portopotentina. "Sto veramente bene - spiega la giocatrice sudamericana- in questo gruppo: il livello è alto; tecnico, staff e giocatori lavorano con impegno e professionalità, c'è tutto quello che serve per migliorare costantemente sia dal punto di vista tecnico che agonistico." Che tipo di giocatrice sei? "Il mio ruolo è quello di essere utile alla squadra, devo aiutare i miei compagni. È un lavoro "sporco" nel senso che non è molto appariscente ma è utile all'economia del nostro gioco. Di solito entro in campo insieme al mio connazionale Leandro De Miranda quando il coach chiama la sostituzione." In squadra c'è un'altra ragazza, Marianne Buso; come ti trovi con lei? "Molto bene! E' importante avere una compagna in una formazione prevalentemente maschile.

Ci intendiamo perfettamente." E del coach cosa dici? "È un allenatore molto intelligente, sa leggere le partite con molta lucidità, ci dà sempre indicazioni che ci aiutano a dare il meglio in campo." Di solito si dice che i brasiliani che si trovano lontani dalla loro patria soffrono di nostalgia, di 'saudade': è così anche per te? "Un po' la provo anch'io, certo, ma l'Italia mi piace, amo la sua cultura. In fondo è un Paese molto ospitale, in questo assomiglia al mio Brasile." Hai qualche passione da praticare nel tempo libero? "Mi piace leggere, in particolare amo la filosofia."



nella foto Max Ramos

I nostri sostenitori



Ringraziamenti



FOLLOW US